

Pellanda Patrizio
6703 Osogna

Moro Alessandro
6703 Osogna

COMUNE DI RIVIERA			
30 OTT. 2019			

2019.08527

Spett.
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Osogna, 29.10.2019

Interpellanza – seduta del Consiglio Comunale del 11.11.2019 – esalazioni ambientali potenzialmente nocive ditta AlpiAsfalt SA, Osogna.

**Riferimento: lettere del 19.05.2016 e 07.10.2016 al Municipio di Osogna
lettera del 19.09.2018 al Municipio di Riviera.**



Spett. Municipio,

con la presente intendiamo nuovamente sottoporvi la problematica delle esalazioni che la ditta in questione genera in continuazione sulla popolazione residente nel quartiere di Osogna soprattutto, **ma non solo**. Ribadiamo che gli odori che la ditta AlpiAsfalt emana sono insopportabili, ma ancor più gravosa ed insopportabile è l'invisibile nube di esalazioni potenzialmente nocive che tali odori accompagna e che, contro la nostra volontà, siamo costretti ad inalare ormai quasi tutti i giorni a partire da primavera e fino al tardo autunno (periodo di produzione), ormai da parecchi anni, troppi.

A distanza di oltre tre (3) anni **non** sono ancora state trovate soluzioni risolutive al grave problema generato da questa specifica attività. Il progetto che la ditta AlpiAsfalt, a quanto pare, intende realizzare non è assolutamente accettabile: a priori non vediamo infatti quali concreti benefici possa portare un innalzamento del camino. La percezione dei nauseabondi odori sarebbe solo (forse) semmai dislocata e di certo non mitigherebbe l'inquinamento dell'aria anzi, lo disperderebbe per un più ampio raggio.

Al Municipio (di Osogna prima, di Riviera poi) riconosciamo di essersi da subito impegnato e adoperato per chiarire e risolvere la questione: il suo intervento presso la ditta AlpiAsfalt, come già accennato, non ha purtroppo portato a nessun auspicato e concreto miglioramento della situazione.

La persona di riferimento per questa ditta, sig. Michele Bau, come richiesto, è stata prontamente informata direttamente e indirettamente durante tutti gli ultimi mesi, tramite e-mail, di quando e dove l'odore veniva percepito. Nonostante le continue segnalazioni la situazione disagiata continua a persistere. Ci chiediamo dopo tutto questo tempo a cosa sia servito! Purtroppo assolutamente a nulla.

AlpiAsfalt ha più volte manifestato la volontà di trovare una soluzione per rimediare al grave disturbo che sta creando alle nostre latitudini (nel frattempo, forse, anche altrove). Riconosce quindi oggettivamente la problematica. Le parole, le intenzioni, le ricerche di causa e i numerosi studi che avrebbero individuato, a loro dire, volta per volta nodi causali diversi, non hanno però finora generato alcun benché minimo miglioramento. Anzi, paradossalmente la problematica si è notevolmente acuita.

Di certo però la ditta, indisturbata e nell'illegalità (in quanto priva dello specifico permesso), di propria iniziativa, ha aumentato a dismisura la produzione di miscele bituminose (**dalle 15 mila tonnellate massime consentite dalla licenza edilizia, siamo arrivati anche alle ben oltre 40 mila tonnellate degli ultimi anni!**).

La loro dichiarata ed effettiva volontà di risolvere il problema è stata fattivamente manifestata in questo modo? Inconcepibile! Come se da parte dei cittadini nulla fosse stato fatto, come se nessuno si fosse lamentato, si fosse interessato a tutela delle persone, della salute in generale.

Ci preme nuovamente sottolineare che questo notevole aumento di attività, senza l'autorizzazione necessaria per una lavorazione così massiccia, è ora in esercizio con il tacito avallo del Cantone, o meglio dell'Autorità cantonale che si occupa di questo genere di problematiche (SPAAS). Ciò vuol dire che, se le cose nel frattempo non sono cambiate (ma dalla situazione vissuta anche quest'anno crediamo proprio di no) questa situazione, come pure l'oggettiva responsabilità, viene inconcepibilmente accettata e tollerata dal responsabile della SPAAS in persona o dal proprio collaboratore che si è preso a carico di questa notevole problematica.

A tal proposito gli eventuali impatti ambientali ma soprattutto le potenziali conseguenze sulla salute pubblica non sono per niente considerati in modo adeguato da coloro che dovrebbero sorvegliare queste dinamiche.

I risultati delle verifiche eseguite nel 2016, su cui in buona fede si è pure espresso anche il medico cantonale, in qualche punto raggiungono già limiti di tolleranza. Essi vanno comunque considerati come di parte. A tal proposito ci si riferisce all'analisi che nel 2016 la ditta AlpiAsfalt, quale autocontrollo, ha commissionato a terzi.

La nostra attenzione è focalizzata sul fatto che queste misurazioni e i rispettivi risultati considerano solo 3 differenti tipologie di produzione quando, nella realtà, come sotto riportato, la AlpiAsfalt produce in modo ufficiale complessivamente 38 differenti tipologie di miscele bituminose. Quindi, paradossalmente, nonostante le numerose reclamazioni, le rimanenti e ufficiali altre 35 soluzioni proposte non sono state oggetto di questa verifica (neppure di parte). Per quale motivo?

La salute pubblica è un bene protetto dalla Legge!

AlpiAsfalt, ufficialmente¹, propone trentotto (38) differenti soluzioni bituminose:

AC 8 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8 A - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 8 - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 - [Dichiarazione PDF](#)
ACF 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8-12 - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 Ra30% - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 Ra40% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 16 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC T 22 H Ra25% - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 4-12 - [Dichiarazione PDF](#)

Dichiarazione di qualità miscele bituminose per asfalti ([Dichiarazione in PDF](#))

L'Ufficio preposto del Cantone, da parte sua, più volte chiamato in causa in questi mesi, non solo tendenzialmente ignora i nostri scritti ma, sollecitato, ha risposto in maniera alquanto superficiale.

Dimostrazione lo è pure la lettera della SPAAS datata 11 ottobre 2019, a firma del Caposezione **Sig. Bernasconi** e dell'incaricato **Sig. Abruzzi**, continua infatti ad orientare e quindi limitare la problematica ai soli cattivi odori, omettendo di focalizzare il fulcro delle nostre preoccupazioni: le esalazioni potenzialmente nocive.

Anche per quanto concerne lo studio d'impatto ambientale commissionato alla stessa AlpiAsfalt (!?), necessario per la domanda di costruzione per il potenziamento della produzione, la SPAAS ammette che la prima bozza presentata dalla ditta a fine 2018 era lacunosa e, in maniera veramente incomprensibile, invece di prendere provvedimenti seri e concreti, ha semplicemente accettato una proroga alla presentazione del dossier con termine fine ottobre 2019 (!!!!); quindi, nella pratica, per la ditta è significato un altro anno di produzione libera, potenzialmente nociva, nell'illegalità.

Tutti i controlli e le verifiche fatte sino ad ora, indistintamente da chi fossero eseguite, quindi Cantone o Suva, risultano essere state concordate con anticipo. In un simile contesto, riferito a potenziali esalazioni nocive e quindi a potenziale messa in pericolo della salute pubblica, l'utilità di controlli programmati ci lascia alquanto perplessi.

Possiamo anche ipotizzare che, al momento di simili controlli, la miscela elaborata non sia proprio esattamente quella che abitualmente genera nausea, mal di gola (gola secca), mal di testa e bruciore agli occhi.

¹ www.bit.ly/1O4AkOp (sito ufficiale Alpiasfalt.ch)

A metà settembre 2019, meglio tardi che mai, è stato posato in un punto sensibile del Quartiere un naso elettronico, apparecchio che rileva gli odori: il limite di questo apparecchio è che non rileva la qualità dell'aria. Ulteriore dimostrazione che la SPAAS orienta la problematica al solo fastidio creato all'olfatto.

Di fronte a quanto sino ad ora esposto ed al perdurare di questa spiacevole situazione che mette a repentaglio la salute pubblica dei nostri concittadini e nostra (Riviera), chiediamo ora al Municipio di farsi valere presso questi interlocutori, sottoponendo loro i seguenti quesiti con richiesta di risposta:

a) Ditta AlpiAsfalt SA (ubicata a nord del quartiere di Osogna)

1. Nel 2019, da quando è ripresa l'attività e sino al momento di richiesta, per circostanza dettagliata, quante volte e in quali momenti della giornata (h24) è stato messo in funzione, per produzione e non, l'impianto AlpiAsfalt di Osogna? (richiesta documentazione)
2. Per ogni messa in funzione con produzione, per circostanza dettagliata da giorno e ora, quale genere di miscele bituminose sono state elaborate? Con quali materiali riciclabili sono state mescolate? (richiesta documentazione)
3. Se vero, per quale motivo l'attività di elaborazione Alpiasfalt si concentra particolarmente (anche) nelle ore notturne?
4. Ci sono distinzioni tra le lavorazioni di miscele bituminose notturne e quelle diurne? In caso positivo chiediamo di precisare dettagliatamente tipologia di miscela, motivo e scopo di simili scelte.
5. Quante e quali sono le miscele bituminose elaborate la notte? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 5.1 Tutte queste miscele "notturne" sono state anche oggetto dei controlli di verifica (Cantone/SUVA)?
6. Quando si sono verificati i controlli dell'Ufficio cantonale preposto, come pure della SUVA, quante e quali generi di miscele bituminose sono state sottoposte ad analisi? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 6.1 Chi ha deciso quali miscele elaborare durante i controlli delle Autorità cantonali/SUVA?
 - 6.2 Chi ha deciso i materiali, riciclabili e non, da aggiungere?
 - 6.3 In concomitanza ai momenti di questi controlli vi sono state anche delle segnalazioni di reclamazione dei nostri concittadini?
 - 6.4 In caso positivo, chiediamo di produrre la documentazione di queste eventuali lamentele.
7. Quali sono i materiali riciclati che vengono mescolati alle miscele bituminose prodotte ad Osogna? (richiesta documentazione per tutti i punti).
 - 7.1 Chi sono i fornitori di questi materiali riciclati?
 - 7.2 Chiediamo in particolar modo se corrisponde al vero che viene abbondantemente utilizzato anche il pietrisco ferroviario (i sassi che sostengono i binari ferroviari) e se, nel corso delle misurazioni di controllo cantonali/SUVA questo materiale è stato mescolato alla miscela bituminosa oggetto di verifica?

Questa domanda viene formulata perché questo è risaputo essere materiale riciclato che, nonostante le possibilità di pulizia, presenta pur sempre delle alterazioni di contaminazione (olio, liquidi, acidi, ecc..). Quindi, se mescolato alla produzione di una miscela bituminosa, come pure altri analoghi materiali, produce anch'esso particolari esalazioni di certo non salutari.
 - 7.3 In caso negativo, nelle circostanze di questi controlli, quale materiale, riciclabile e non, è stato mescolato alle miscele bituminose?

8. Attualmente la ditta AlpiAsfalt dispone di una concessione o di una formale autorizzazione che nel frattempo giustifichi quello che, già a suo tempo, era uno spropositato e illegale aumento di produzione? (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 8.1 Chi è la persona fisica, responsabile per Alpiasfalt, che ha deciso di aumentare la produzione illegalmente senza essere in possesso di alcun permesso?
9. La ditta AlpiAsfalt produce anche altro genere di miscele bituminose, oltre alle 38 tipologie ufficialmente riportate nel proprio sito internet? In caso positivo chiediamo quante, quali (e per quale motivo non figurano nell'elenco e se queste sono mai state sottoposte ai controlli delle Autorità cantonali preposte a tale scopo/SUVA. (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 9.1 In caso positivo, quando e quante volte sono state prodotte queste miscele che non figurano all'impianto Alpiasfalt di Osogna?
10. Da quando è stato posato il naso elettronico chiediamo in che momenti è stato messo in funzione l'impianto e per quanto tempo (**con o senza produzione**). Esempio: il 23.10.2019 dalle 07:30 alle 08:30 circa. (richiesta documentazione)
11. L'implosione di un silos dell'impianto avvenuta più di un anno fa, tuttora danneggiato, non è un altro indicatore di quanto invero non sia prioritario per la ditta metter tutto in regola?
12. Chiediamo, loro tramite, di ottenere copia del contratto d'affitto che il Patriziato ha stipulato con la ditta; contratto che, ci risulta, contiene clausole particolarmente restrittive sull'utilizzo del sedime.

b) Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

1. Chiediamo venga fatta una richiesta per ottenere un documento ufficiale firmato dal responsabile di questo Ufficio cantonale, su cui, nero su bianco, venga confermato che ogni esalazione prodotta dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna in fase di produzione e non, passata e recente, non è mai stata e non è di pericolo per la salute pubblica. Come d'altronde più volte ribadito verbalmente dai loro uffici.
2. Le analisi eseguite nel 2016 dalla ditta Arcadia Consulting s.r.l di Lonate Pozzolo (I), hanno valenza legale in territorio elvetico? La Svizzera ha rinomati istituti riconosciuti a livello mondiale certamente capaci di svolgere questo genere di verifiche/controlli: per quale motivo non si è optato per uno di loro?
3. Si fanno garanti e si assumono la responsabilità per tutte le 38 tipologie di miscele bituminose prodotte dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna? In caso negativo come intendono procedere? Chi di loro si assume la responsabilità diretta per la metodologia di gestione del problema che, a noi, pare incomprensibilmente presa alla leggera, visto il tempo trascorso dalla prima segnalazione ufficiale e vista la situazione attuale?
4. Considerato il perdurare di questa irrisolta e notevole problematica chiediamo vostro tramite alla SPAAS di **ufficializzare formalmente** colui che è **responsabile e garante per tutto quanto riguarda le problematiche sulla vicenda Alpiasfalt di Osogna** (passate e presenti).
5. Vedi foto pag. 6 - Queste situazioni che concernono il sedime Alpiasfalt di Osogna, sono legali? A norma? Il tombino che raccoglie questi liquidi è apposito o si tratta di un tombino comune? Auspichiamo che le verifiche di controllo in fase di produzione eseguite dalla SPAAS, per cui da subito chiediamo formale copia, abbiano permesso di costatare e protocollare anche questo genere di situazione. Ce l'auguriamo, ma siamo altresì certi che, senza difficoltà o riserve, saprete fornirci

tempestiva risposta. Ad ogni modo ci sentiamo in dovere di richiamare la vostra attenzione e farci da portavoce anche su questi particolari aspetti.



c) Medico cantonale

1. Il **medico cantonale** che, in base ai risultati d'analisi prodotti e commissionati nel 2016 dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna, conclude **non essere di pericolo per la salute pubblica le esalazioni prodotte dalla ditta** in questione, tiene pure in considerazione (nella sua conclusione) anche tutte le altre 35 tipologie di miscele bituminose che non sono state oggetto di analisi?
(A tal proposito va ricordato che l'analisi in questione, con cui il medico cantonale, agendo in buona fede, giunge a questa conclusione, si basa unicamente sui risultati di tre sole tipologie di produzione.)
 - 1.1 Se così non fosse, come intende porsi il medico cantonale di fronte ad una simile situazione?
 - 1.2 Intende attuare qualche misura d'urgenza sino a quando non verranno svolte tutte le analisi e le verifiche che il caso comporta?
 - 1.3 Il medico cantonale nel frattempo si assume anche questa responsabilità?
 - 1.4 In caso contrario, secondo il medico cantonale, chi è diretto responsabile di questa mancanza?

Al Municipio chiediamo infine:

1. Di verificare, in presenza di uno specialista neutro, tutta la documentazione specialistica prodotta dalla ditta AlpiAsfalt a seguito di questa interpellanza, come pure tutta la documentazione inerente questo caso (analisi, studi e tabelle prodotte nel corso di questi anni). Lo scopo è quello di poter trarre nuove conclusioni ed avere un ulteriore responso di base in merito.
2. Di **procedere in forma indipendente con delle verifiche ed eventuali perizie che permettano di ottenere risultati oggettivi (comprensive di controlli a lungo termine sulla situazione dell'aria nel quartiere di Osogna – nel periodo produzione Alpiasfalt -, da eseguire a libera scelta, evidentemente all'insaputa della ditta Alpiasfalt e ogni suo referente).**
Questa soluzione, già condivisa ed avallata, come principio, dal Municipio in una delle precedenti sedute del Consiglio Comunale, è l'unica a nostro avviso che garantirebbe una completa trasparenza e ineluttabilità dei risultati.
3. Visto il crescendo di problematiche, quale misura d'urgenza, imporre alla produzione di miscele bituminose della Alpiasfalt di Osogna il limite massimo stabilito nel contratto, cioè un totale di 15 mila tonnellate annue massime.
4. Verificare, anche per il tramite delle preposte Autorità cantonali, tutte le possibili sanzioni amministrative e non, conseguenti all'aumento di produzione illegale deciso ed attuato dalla ditta Alpiasfalt di Osogna (periodi conosciuti).
5. Vedi foto pag. 6 – queste situazioni rispettano la Legge e le norme edilizie comunali?

Vi ringraziamo per l'attenzione che darete a questa interpellanza.

Pellanda Patrizio
Consigliere comunale

Moro Alessandro
Consigliere comunale



Il Municipio

Telefono 091 873 45 60
FAX 091 863 34 03
E-mail Municipio@ComuneRiviera.ch
Web <http://www.ComuneRiviera.ch>
Indirizzo: Piazza Grande 1, 6703 Osogna

Riviera, 11 novembre 2019

Risposta all'interpellanza 29 ottobre 2019 presentata dai consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro avente per oggetto le esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt a Osogna

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza presentata il 29 ottobre 2019 dai consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro avente per oggetto le esalazioni della ditta AlpiAsfalt di Osogna, contenente diverse richieste formulate all'indirizzo dell'Autorità cantonale, della ditta AlpiAsfalt e del Municipio.

A tal proposito vi informiamo che le varie richieste sono state inoltrate nei giorni scorsi alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, al Medico cantonale e alla ditta AlpiAsfalt per la presa di posizione alle questioni di loro competenza.

Viste le tempistiche ristrette, la complessità della tematica e le numerose richieste contenute nell'interpellanza, una risposta dettagliata alla stessa sarà fornita nel corso della sessione del Consiglio comunale in programma il 17 dicembre 2019 o in quella del mese di gennaio 2020.

Già sin d'ora possiamo però comunicarvi che la domanda di costruzione per l'innalzamento del camino dell'impianto AlpiAsfalt è stata sospesa dal Municipio nella seduta del 14 ottobre 2019, fintanto che non saranno chiariti determinati aspetti tecnici (quali ad esempio le scelte tecniche per l'abbattimento degli odori e per la salvaguardia della salute pubblica, il rapporto d'impatto ambientale, la presa di posizione del medico cantonale già richiesta dall'Esecutivo il 14 ottobre 2019, ecc).

Inoltre, alla ditta AlpiAsfalt, il 29 ottobre 2019, è stato intimato un ordine di limitazione dell'attività per il rispetto della quota di produzione approvata in sede di licenza edilizia, pari a 15'000 tonnellate di miscele bituminose con riutilizzo di un massimo di croste d'asfalto frantumate pari a 525 tonnellate.

Il Municipio